
ALLEGATO A

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI DAL COLLEGIO REGIONALE DELLE GUIDE ALPINE, FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA MONTAGNA E DELLE PROFESSIONI ALPINE PER IL TRIENNIO 2024-2026.

1. FINALITÀ

I presenti criteri si applicano alle proposte di progetti presentati a Regione Lombardia dal Collegio regionale delle guide alpine, finalizzati a promuovere le attività della montagna e delle professioni alpine, di seguito denominati "Promo Guide Alpine".

2. CONTESTO

La Legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" ed in particolare l'art. 10, comma 9, dispone che "La Giunta regionale può concedere ai collegi regionali contributi per interventi di qualificazione, aggiornamento e specializzazione professionale e per la promozione e diffusione delle attività e delle professioni inerenti alla montagna". Tale previsione pone in capo all'Amministrazione regionale la facoltà di provvedere alla promozione delle attività che vengono svolte in montagna e, inoltre, di favorire la conoscenza delle professioni alpine, ovvero delle guide alpine e degli accompagnatori di media montagna.

3. CONTENUTI

Proposte di progetti presentate annualmente dal Collegio regionale delle guide alpine che garantiscano un'attività promozionale nell'ambito delle materie previste dalla Legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna".

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

Per quanto previsto dal precedente punto 3), le proposte possono essere presentate esclusivamente dal Collegio regionale delle Guide Alpine della Lombardia.

5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Le proposte progettuali devono essere coerenti con i contenuti delle seguenti azioni, prevedendo la realizzazione di uno o più dei relativi interventi:

- a) prevenzione e formazione per il pubblico sul territorio lombardo, presso siti oggetto di attività proprie delle figure professionali alpine (escursionismo, alpinismo, arrampicata, sci-alpinismo, torrentismo, ecc.), anche attraverso lezioni in sito, per un pubblico con un diverso livello di preparazione atletica e tecnica, sulle tecniche e comportamenti di fruizione in sicurezza di sentieri, sentieri attrezzati, vie ferrate, falesie, forre e aree di sci al di fuori delle piste, ghiacciai, ecc. e di gestione del rischio;
- b) prevenzione e formazione mirata, rivolta a figure di responsabilità delle associazioni ed organizzazioni sul territorio (es. accompagnatori capi scout, ecc.) per favorire una maggiore preparazione nella gestione delle uscite con bambini e ragazzi, mediante il contributo delle figure professionali alpine;

- c) realizzazione di materiali didattici e divulgativi per promuovere l'attività professionale della Guida Alpina nei vari gradi (Aspirante Guida Alpina di primo e secondo livello e Guida Alpina – Maestro di alpinismo) e dell'Accompagnatore di media montagna;
- d) coinvolgimento della rete di ospitalità dei rifugi e delle strutture ricettive di Lombardia nelle attività promozionali;
- e) promozione diretta a sviluppare nell'appassionato e nell'utente frequentatore della montagna comportamenti responsabili, di rispetto della natura, di consapevolezza dei rischi, derivanti da una corretta interazione con l'ambiente montano, da una più approfondita conoscenza della montagna e delle sue caratteristiche, con particolare riferimento all'ambiente montano lombardo;
- f) promozione presso il sistema scolastico delle figure professionali alpine;
- g) promozione della conoscenza dell'escursionismo sportivo in ambiente montano e alpino rivolti ad adulti, giovani e minori in età scolastica, anche attraverso iniziative presso il pubblico e le scuole e visite escursionistiche sportive guidate da figure professionali alpine;
- h) diffusione della cultura alpinistica mediante la distribuzione dei supporti tecnico/didattici della cultura della montagna e di un corretto approccio alle attività tipiche dell'alpinismo e dell'escursionismo, atti a migliorare il livello di autoprotezione;
- i) comunicazione e promozione degli eventi organizzati tramite mass media, web, social networks (obbligatorio per qualsiasi azione ammessa);
- j) realizzazione di strumenti innovativi, quali applicazioni informatiche, sistemi di connessione digitale, con carattere informativo/divulgativo finalizzati a rendere più accessibili le informazioni relative alla montagna e alla sua frequentazione;
- k) realizzazione e/o partecipazione ad eventi pubblici o eventi di piazza, convegni, seminari, mostre, fiere e festival, aventi scopo promozionale della cultura della montagna e/o delle professioni alpinistiche;
- l) utilizzo di piattaforme per videoconferenze, finalizzate all'avvicinamento dei giovani alle professioni alpine;
- m) collaborazione con Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF).

6. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE ALLE INIZIATIVE PRESENTATE E COFINANZIAMENTO DA PARTE DEL BENEFICIARIO

Il contributo assegnato alle iniziative presentate non può superare il 70% del totale delle spese ammissibili.

Per il triennio 2024 - 2026 il contributo massimo erogabile è fissato in euro 50.000,00/anno, con riferimento alle azioni individuate nel precedente punto 5 "tipologia di interventi".

Le proposte dovranno prevedere il cofinanziamento del soggetto proponente, anche attraverso la valorizzazione dell'attività svolta dal personale del collegio e dagli iscritti al Collegio, nonché dei mezzi messi a disposizione dal Collegio stesso.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata con successivo provvedimento del dirigente competente, in caso di ulteriori disponibilità sul Bilancio regionale.

7. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- Presentazione delle proposte da parte del Collegio regionale delle guide alpine entro il 30 aprile di ciascun anno per le annualità 2024, 2025 e 2026.
- Approvazione del PROMO Guide Alpine, con Decreto dirigenziale, entro 30 giorni dal ricevimento della proposta da parte del Collegio.

- Il contributo sarà erogato:
 - 40% entro 30 giorni dall'approvazione del progetto;
 - 60% entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

8. SPESE

A. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese strettamente e oggettivamente correlate alla realizzazione delle iniziative proposte, sostenute dal soggetto proponente e descritte in modo analitico per ogni singola voce.

B. Spese non ammissibili

Si indica di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo di alcune voci di spesa che non saranno considerate valide:

- acquisto di beni durevoli;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle iniziative proposte;
- premi in denaro, borse di studio e viaggi di studio e/o "premio";
- spese generali di funzionamento del Collegio regionale delle Guide alpine (ad esempio canoni di locazione, oneri condominiali ordinari e straordinari, etc.);
- spese esposte in maniera generica;
- spese antecedenti alla data di presentazione della domanda di contributo.

9. PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta deve essere trasmessa obbligatoriamente tramite la piattaforma Bandi On Line – "Gestione operativa di progetti ed iniziative approvati dalla Giunta regionale – DFS Sport e Giovani", entro il 30 aprile di ogni anno, e deve esplicitare:

- obiettivi generali e specifici;
- cronoprogramma dell'iniziativa;
- numero e qualifica delle risorse umane coinvolte;
- tipologia e numero stimato dei destinatari delle iniziative e risultati da raggiungere;
- costo complessivo stimato dell'iniziativa, con relativa descrizione analitica delle voci di spesa previste;
- eventuali entrate previste da parte di soggetti pubblici (con esclusione delle risorse chieste a Regione Lombardia) e privati;
- l'entità economica del contributo richiesto a Regione Lombardia.

10. VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE PROPOSTE E RELATIVE TEMPISTICHE

Il progetto viene approvato con decreto del dirigente competente, nei limiti della disponibilità sugli stanziamenti di bilancio degli esercizi di competenza, previa istruttoria da parte degli uffici regionali competenti, finalizzata alla verifica della coerenza dei contenuti del progetto rispetto alle previsioni di cui al punto 5.

Entro 30 giorni dal ricevimento della proposta gli uffici preposti provvedono all'istruttoria. Eventuali richieste di chiarimenti o documentazione integrativa al proponente interrompono il termine dei 30 giorni.

La quota di contributo spettante a titolo di acconto verrà liquidata entro 30 giorni dall'approvazione del progetto.

Il saldo del contributo sarà erogato entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

Il termine si interrompe in caso di richieste di chiarimenti o documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

11. RENDICONTAZIONE DELLE AZIONI SVOLTE, DELLE SPESE SOSTENUTE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il soggetto proponente deve presentare a Regione Lombardia, entro il 31 dicembre di ogni anno (2024-2025-2026), la comunicazione di fine attività allegando la seguente documentazione:

- relazione finale dettagliata, coerente con quanto richiesto al punto 9);
- dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, o da suo delegato, corredata da fotocopia di documento di identità, avente ad oggetto l'elenco dettagliato delle spese sostenute per l'intera realizzazione dell'iniziativa, nonché delle eventuali entrate realizzate o comunque accertate;
- altri eventuali documenti e materiali che saranno indicati nei singoli atti di accettazione delle iniziative proposte.

Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario del contributo.

Saranno inoltre considerati ammissibili i soli pagamenti effettuati per il tramite di bonifico bancario ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni; non saranno accettati in nessun caso i pagamenti in contanti e/o tramite compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, servizi, etc.) e qualsiasi forma di auto-fatturazione.

La richiesta, con regolare documentazione allegata, deve pervenire a Regione Lombardia, pena la decadenza, entro i termini fissati dal decreto dirigenziale di approvazione del Promo Guide Alpine. Farà fede esclusivamente la data registrata dal protocollo regionale.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni rispetto alla documentazione presentata stabilendo un termine entro il quale il soggetto beneficiario dovrà far pervenire quanto richiesto, a pena di decadenza.

Qualora a consuntivo i costi totali per la realizzazione del progetto risultassero inferiori a quanto dichiarato nella richiesta iniziale, l'entità del contributo regionale sarà proporzionalmente ridotta, sulla base della percentuale definita in fase di assegnazione. In ogni caso, l'entità del contributo liquidato non potrà essere superiore:

- al contributo assegnato;
- al totale delle spese ammesse.

12. ONERI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- a) realizzare l'iniziativa secondo i tempi, le modalità organizzative e i contenuti dichiarati nella presentazione del progetto. Nel solo caso di modifica sostanziale di fattori costitutivi dell'intervento, dovuta a cause oggettive di forza maggiore, il beneficiario dovrà darne tempestiva comunicazione (entro massimo 10 giorni dal verificarsi delle condizioni che hanno determinato tali variazioni) mediante nota formale indirizzata a Regione Lombardia, che si riserverà di effettuare le opportune valutazioni a riguardo;
- b) concordare con Regione Lombardia le iniziative di comunicazione riguardanti le azioni oggetto di contributo ed esporre il logo regionale su tutti i relativi materiali e strumenti di comunicazione e informazione, per garantire la visibilità istituzionale di Regione Lombardia;
- c) rispettare, nell'acquisizione dei beni e servizi oggetto di rendicontazione, la normativa in materia di contratti pubblici, salvo casi di esonero che dovranno essere adeguatamente motivati;

- d) trasmettere nei termini previsti la documentazione di rendicontazione di cui al paragrafo 11, fatta salva una sola richiesta di proroga per cause eccezionali, motivate e documentate, non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario, che può essere concessa dal Dirigente competente nella misura massima di 60 giorni;
- e) conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno 3 (tre) anni.